



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

13-14-15-16 settembre 2022

Dimensioni istituzionali del Commonwealth veneziano (secoli XIV-XVII)

Infrastrutture ecclesiastiche nell'area istriana del Seicento: le sfide del confine

Elvis Orbančić

Abstract

L'infrastruttura della Chiesa cattolica dell'Istria fu impostata nella tarda antichità con diocesi che trovarono le loro sedi nei centri urbani. La maggior parte delle città della costa adriatica orientale, dall'Istria a Ragusa, erano civitas o sede vescovile. Nell'Istria nel menzionato quadro si enumerano Pola, Parenzo, Cittanova e Capodistria. Una particolarità a questo proposito è il caso della Diocesi di Pedena, che probabilmente ebbe origine nel VI secolo, il cui territorio così come la sede stessa si trova nella parte centrale della penisola e tale rimarrà fino alla fine del XVIII secolo.

Con il suo arrivo nella più grande penisola adriatica, Venezia ha incontrato una rete ben organizzata e antica di diocesi ed istituzioni ecclesiali.

Dal punto di vista del materiale d'archivio conservato nelle enti archivistiche istriane, le visite spirituali sono la fonte più completa di informazioni sulle istituzioni ecclesiastiche durante il XVII secolo, sul loro funzionamento e sulle difficoltà che andavano in contro causate da vari fattori. Per la zona dell'Istria, queste serie di fonti sono state conservate per il periodo dalla fine del XVI alla fine del XVIII secolo solo per due diocesi: Cittanova e Parenzo. A differenza delle menzionate visite, le relazioni ad limina apostolorum conservate nell'Archivio Apostolico Vaticano danno un quadro sintetico, anche se a volte offrono una visione impressionante dello stato delle istituzioni nelle singole diocesi.

L'intenzione di questa presentazione è di mostrare l'infrastruttura della Chiesa, cioè le sue istituzioni che operarono nel XVII secolo nella zona della Provincia, parte Veneta dell'Istria, principalmente basata su questi due tipi seriali del materiale archivistico. L'enfasi particolare sarà data alla Diocesi di Parenzo, che era la più grande e la più ricca diocesi dell'Istria, e al fatto della sua divisione territoriale tra l'Impero Asburgico e la Serenissima. Questo fatto portò gravi conseguenze nella condotta e nell'amministrazione della diocesi. La stessa sorte ebbero le diocesi di Pola, Pedena e Trieste.

Nella prima parte si presenteranno le istituzioni ecclesiastiche che esistevano nella Provincia: diocesi, capitoli cattedrali e collegiali, seminari, vicariati, la rete di parrocchie e monasteri.

Nella seconda parte si esaminerà il tema della divisione delle diocesi nel territorio veneto ed austriaco e le conseguenze di tale divisione sulla vita religiosa della popolazione. Nello specifico, si discuterà come caso di studio la parrocchia cattolica romana di Zumesco, una componente della diocesi di Parenzo, che è un esempio paradigmatico di questa divisione.